

# Calze elastiche

Convegno europeo sull'utilizzo clinico nella circolazione veno-linfatica. Criteri di prescrizione, qualità, impiego costante

## Gambe fasciate, la compressione come terapia

CECILIA RANZA

**C**ertificate, prodotte da poche aziende specializzate, vendute soltanto in farmacia e nei negozi di ortopedia. Sono queste le calze elastiche (ma il termine appare riduttivo) che funzionano davvero in terapia e in prevenzione veno-linfatica, com'è stato ribadito alla riunione europea di Eurocom, assise di confronto tra esigenze cliniche e risposte produttive. Partiamo dalle evidenze positive: «L'elasto-compressione prescritta con criterio dal medico e utilizzata con costanza è fondamentale nella strategia risolutiva di gran parte dei problemi (dal più lieve al più severo), legati al cattivo funzionamento della circolazione venosa e di quella linfatica», afferma Federico Annoni, flebologo universitario milanese, tra i capiscuola italiani e internazionali. «Ci sono però alcuni punti fermi. Si tratta di veri presidi medici, quindi è il medico a doverli prescrivere; mai acquistarsi in modo autonomo e meno che mai

**Ricerca sulle fibre fra tollerabilità, fastidi ed errori. Ma è il medico che deve decidere**

nella grande distribuzione. Ci vuole la garanzia che le calze facciano quello che devono, cioè una compressione costante, predefinita, massima alla caviglia e gradualmente decrescente. A certificare che il prodotto corrisponda alle attese ci sono infatti enti indipendenti, come il tedesco Ral. Il marchio Ce non basta: si riferisce a parametri generici di qualità.

«Attenzione: nella calza elastica non sono i Den a indicare il grado di compressione, ma i millimetri di mercurio (mm Hg)», precisa Guido Arpaia, responsabile dell'Uos di angiologia dell'Azienda ospedaliera di Desio-Vimercate (Mb). «Le classi di compressione sono ben quattro: quattro anche i modelli di calza, forniti in molte misure. C'è ricerca sia sulle fibre che devono garantire correttezza della compressione e tollerabilità del filato, sia sul miglioramento del comfort per chi le deve indossare tutto il giorno, tutti i giorni. Ecco perché è solo il medico che può indicare la calza giusta e perché questi presidi devono costare più di una calza normale». Il clinico, nella scelta, deve tenere conto di un ventaglio di parametri. Annoni cita quelli più ovvi: «La compressione esercitata dalla calza deve essere in rapporto con la gravità della patologia. Si tiene conto della circonferenza della

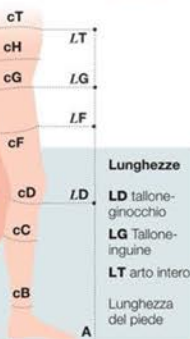
caviglia al mattino, quando si presume che l'arto sia più asciutto, della circonferenza alla metà del polpaccio e della lunghezza del piede. Il gambaletto (la calza che arriva al ginocchio) è la calza di base, la più utile per sostenere il ritorno venoso e ridurre il gonfiore. Per calze più lunghe vanno misurati anche la circonferenza della coscia e la lunghezza dell'intero arto, dal tallone alla piega delle natiche. È fondamentale insegnare al paziente, o a chi ne ha cura, come indossare queste calze e come mantenerle nel tempo (lavaggi)». Aggiunge Arpaia: «L'adesione all'uso è cruciale per il successo terapeutico e preventivo. Bisogna ascoltare il paziente per capire le sue difficoltà (fastidio, irritazioni, secchezza cutanea, errori d'impiego) e offrire soluzioni, adattando la prescrizione alle sue esigenze e condizioni». In questo quadro stride l'assenza di rimborsabilità. È prevista la detraibilità dalla dichiarazione dei redditi soltanto in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano. Annoni e Arpaia commentano: «È un'anomalia rispetto al resto d'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE MISURAZIONI

**Circonferenze**  
La presa delle misure è molto utile a scegliere una taglia praticamente a misura delle proprie gambe

**cB** caviglia  
**cD** polpaccio  
**cG** coscia



### I MODELLI

Quelli più diffusi sono 4:

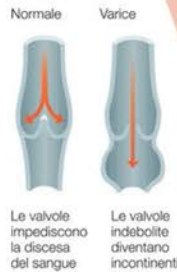
- gambaletto
- mezza-coscia
- alla coscia
- collant



### COME AGISCONO

Le calze elastiche a compressione graduata aiutano lo svuotamento venoso delle gambe, riducendo dolore, pesantezza e gonfiore

### LE VALVOLE DELLE VENE



70% delle donne è colpita da gambe "a ragnatela"

**Sovraccarico del sistema venoso profondo**  
Il ritorno del sangue al cuore è ostacolato dalla forza di gravità e dall'inattività fisica (scarsa propulsività dei muscoli)

### LA COMPRESSIONE

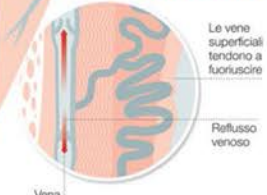
La calza esercita una compressione che diminuisce dalla caviglia verso la coscia

Ogni modello di calza è disponibile in 4 classi di compressione, indicate in millimetri di mercurio per cm<sup>2</sup> (mmHG)

- 18-21 mmHG
- 23-32 mmHG
- 34-46 mmHG
- min. 49 mmHG

Massima compressione alla caviglia

### SENZA CALZE



### CON CALZE

